

Siete pronti per una nuova *esperienza* in cucina?

Info e Prenotazioni su www.campania.com

www.campania.com

campania
CENTRO COMMERCIALE

Autostrada A1 | Uscita Caserta Sud | Marcianise

seguici su [f](#) [t](#) [g+](#) [rss](#)

Lunedì 24 Marzo - agg.14:02

IL MATTINO Digital

Mangia e bevi Napoli smart Salute Motori Viaggi Oroscopo Meteo Casa Tuttomercato TrovaFilm Blog Sondaggio Televisione Lettere

IL MATTINO.it



EPATITE C

HOME PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SOCIETÀ SPORT TECNOLOGIA FOTO WEB TV

CERCA

EDIZIONI LOCALI: NAPOLI | AVELLINO | BENEVENTO | SALERNO | CASERTA | CALABRIA

Cronaca - Politica - Cultura

«Un milione di vittime per la prossima eruzione del Vesuvio». La paura corre sul web



Torna a diffondersi sui siti internet e sui social network il risultato di un vecchio studio della New York University. E torna il panico

PER APPROFONDIRE: [vesuvio](#), [eslosione](#), [vittime](#), [paura](#), [web](#)

«All'improvviso il Vesuvio che sonnecchia dal 1944 esploderà con una potenza mai vista. Una colonna di gas, cenere e lapilli s'innalzerà per duemila metri sopra il cratere. Valanghe di fuoco rotoleranno sui fianchi del vulcano alla velocità di 100 metri al secondo e una temperatura di 1000 gradi centigradi, distruggendo l'intero paesaggio in un raggio di 7 chilometri spazzando via case, bruciando alberi, asfissando animale, uccidendo forse un milione di esseri umani. Il tutto, in appena 15 minuti!».

CONDIVIDI L'ARTICOLO

6,3mila 16 17
[Mi piace](#) [Tweet](#)

LINK ASSOCIATI

| Che ne pensi?

SEGUI IL MATTINO



IL MATTINO Digital

Sfogliala prima pagina del giornale e attiva l'abbonamento. Leggi Il Mattino sul tuo pc, tablet e smartphone.



bloccer



Controstorie
di Gigi Di Fiore
Don Diana, l'investigatrice e il pentito



Mangia & Bevi
di Luciano Pignataro
Quale vino scegliere dopo aver conquistato il primo appuntamento?

Herzog

Sembra il libro dell'Apocalisse, invece è uno studio pubblicato nei mesi scorsi dal vulcanologo della New York University Flavio Dobran. Come un virus, soprattutto sui social network, la "notizia" è costantemente "postata" e "ripostata", scatenando il panico collettivo. Se da un lato c'è chi crede sia un'esagerazione l'analisi di Dobran, in molti temono davvero che quando il vulcano campano si risveglierà sarà un'ecatombe. E, anche a causa dei recenti terremoti in Campania, non a caso è tornato "di moda" sulla Rete la discussione su una possibile eruzione del Vesuvio in tempi brevi.

L'ipotesi di Dobran - che trova comunque discordi molti vulcanologi in Italia - è documentata, ma non vi è alcuna indicazione di una possibile data di esplosione. «Non sarà tra due settimane - ha raccontato l'esperto - però sappiamo con certezza che il momento arriverà. La conferma viene dalla storia: le eruzioni su larga scala arrivano una volta ogni millennio. Quelle su media scala una volta ogni 4-5 secoli. Quelle su piccola scala ogni 30 anni. Ebbene, l'ultima gigantesca eruzione su larga scala è quella descritta da Plinio il Vecchio: quella che il 24 agosto del 79 dopo Cristo distrusse Ercolano e Pompei uccidendo più di duemila persone. La più recente eruzione su media scala è quella del 1631, che rase al suolo Torre del Greco e Torre Annunziata, facendo 4mila morti in poche ore».

Al momento la situazione è sotto controllo, ma lo studio di Dobran resta un monito per tutti e un campanello d'allarme. Almeno per la rete.

martedì 18 febbraio 2014 - 18:51 Ultimo agg.: 19:52

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VUOI CONSIGLIARE QUESTO ARTICOLO AI TUOI AMICI?

17 Tweet 6,3mila Condividi

DIVENTA FAN DEL MATTINO

Il Mattino Mi piace Ti piace.2!

Segui @mattinodinap

di Marco Ciriello Pensare con i piedi [CONDIVIDI] [COMMENTA]
l'Arcinapoletano di P. Treccagnoli La perseveranza dei napoletani [CONDIVIDI] [COMMENTA]
Azzurrosport di F. De Luca Una lezione per il Maestro Rafa [CONDIVIDI] [COMMENTA]
PianetaSud di Francesco Grillo Sulla relazione tra disegualianza e crescita [CONDIVIDI] [COMMENTA]
Appassionarte di Titta Fiore Sorrentino, festa in Comune a Roma. E Napoli che fa? [CONDIVIDI] [COMMENTA]

facebook

Il Mattino Mi piace Ti piace. Mi piace

Il Mattino piace a te e altre 292.273 persone. Il Mattino piace a 292.273 persone.

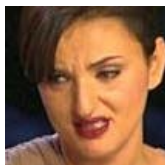


twitter

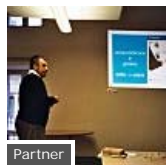
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Paura a Napoli, studentessa in rianimazione per meningite: lotta contro la morte



Arisa in lacrime a Domenica In lascia lo studio



Sviluppate per gli interstizi, create negli interstizi: funziona (Working Capital)

Powered by



DAI LA TUA OPINIONE

COMMENTI PRESENTI (31)

Visualizza tutti i commenti

Scrivi un commento

Precisazione storica

Plinio il Vecchio non fece nessuna descrizione dell'eruzione del 79 perchè morì proprio in quella occasione per essersi troppo avvicinato per osservare meglio il fenomeno. L'eruzione fu dettagliatamente descritta da suo nipote Plinio il Giovane in diverse lettere allo storico Tacito. e ad altri ove annunciava la morte dello zio che, avendolo adottato, lo teneva presso di se a Miseno ove soggiornava in qualità di comandante della flotta romana dislocata in quel porto. Plinio il Vecchio, appassionato studioso di fenomeni naturali, autore di diversi volumi di Naturalis historia, si avvicinò subito con una sua nave ma non riuscì a sbarcare ad Ercolano per dare aiuto all'amico Basso e proseguì fino a Stabia ove

Il Mattino Segui +1 + 49,366

meteo Nord Centro Sud Isole
Napoli Avellino Benevento Caserta Salerno
Lun 24 Mar 25 Mer 26
by ILMeteo.it Tutte le previsioni

oroscopo



SCOPRI LE OFFERTE dei negozi vicino casa e
RISPARMIA FINO AL 50% su Shopping e Spesa

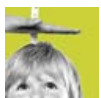


HOME NEWS METEO PREVISIONI METEO DIRETTA METEO AMBIENTE ASTRONOMIA GEO-VULCANOLOGIA ALTRE SCIENZE OLTRE LA SCIENZA

**HP Pavilion 15-N067sl**

Solo per poco a 389€ anziché 519€, -25% e consegna gratis!

[Compra ora su ePRICE](#)

**Energia 3.0**

L'offerta per luce e gas con rata fissa personalizzata

[energiatrepuntzero.it](#)

4WNET

L'eruzione del Vesuvio nel 1944: esattamente 70 anni fa l'ultima attività del vulcano partenopeo

domenica 16 marzo 2014, 13:58 di Sara Di Salvo

[Mi piace](#)

124m

[Segui](#)

5.643



Sono passati 70 anni dall'ultima eruzione del Vesuvio, e proprio in questi giorni di Marzo (18-29 Marzo) ne ricorre il suo anniversario. Il 1944 è stato un anno davvero

intenso per la popolazione campana: come se non bastassero gli orrori della Seconda Guerra Mondiale, nei paesi ancora segnati dai bombardamenti, proprio quando era in corso la liberazione delle forze alleate dall'occupazione tedesca, il colossale vulcano partenopeo si è risvegliato. Nei mesi precedenti, il Vesuvio aveva dato alcuni segnali premonitori, ma in pochi vi avevano prestato attenzione: nel Gennaio di quell'anno si era infatti aperta una frattura, che aveva dato luogo ad una piccola colata, ed inoltre, il giorno 13 Marzo, era avvenuto il collasso di un cono di scorie messo in posto dentro al cratere.

LA RICERCA IN TEMPI DI GUERRA -

L'eruzione del 1944 viene considerata come la fase conclusiva di un periodo di attività iniziata nel 1913, anno in cui è cominciata una vera e propria attività stromboliana, che ha generato nel tempo il cono di scorie che è collassato il 13 Marzo del '44. Esistono numerose e dettagliate descrizioni dell'eruzione: il contributo principale lo si deve all'allora Direttore dell'Osservatorio Vesuviano, Giuseppe Imbò, che si trovò a gestire una situazione di "crisi nella crisi".

La sua attività di ricerca fu ostacolata dai nazisti, i quali trasformarono l'Osservatorio in una stazione militare; nonostante questo, e i grossi danni causati dai bombardamenti, Imbò, coadiuvato dalla moglie e da un coraggioso custode, portarono avanti le osservazioni e la raccolta dei dati durante l'eruzione del Vesuvio. Il loro duro lavoro ha costituito il più importante contributo alla Sismologia e alla

Vulcanologia moderne: le interpretazioni dei sismogrammi nel corso dell'attività del 1944, e le osservazioni effettuate, hanno gettato le basi per le moderne scienze dei terremoti e dei vulcani. Imbò fu oltretutto uno dei primi scienziati a correlare, quantificandola, l'attività eruttiva con i dati sismici: avanzò infatti la teoria, tuttora valida, che il tremore vulcanico sia causato dal violento degassamento del magma che risale nel condotto verso il cratere.



Mostra le mappe 24h, 48h, 72h

4WNET

**Samsung Galaxy S2 179€**

Bianco, 8Gb, 8 Mpx, slot microSD. In offerta per poco!

[Compra ora su ePRICE](#)

100€

Assicurazione Quixa RCA

Risparmi fino a 350€ e puoi vincere carte regalo da 100€

[Promozioni.Quixa.it/Concorso](#)

NEWS



13:10 Scienza: la polvere di ferro fece prosperare il plancton nell'Era Glaciale

[» leggi](#)



13:06 Clima, Giappone: domani inizia il meeting IPCC, redigerà il 5° report globale

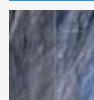
[» leggi](#)



13:01 Clima: il ghiaccio marino artico indicatore delle temperature invernali in Europa [» leggi](#)



12:55 Terremoti, protezione civile Marche: in atto una doppia sequenza sismica [» leggi](#)



12:47 Spazio: su Marte in soli tre anni è nato un nuovo burrone [» leggi](#)



12:37 Salute, ictus cerebrale: al Sud uccide più di un infarto del miocardio [» leggi](#)



12:31 Forti raffiche di vento nel Golfo di Napoli: collegamenti a singhiozzo con Capri [» leggi](#)



L'ERUZIONE - L'attività del 1944 ha avuto inizio il 18 Marzo attraverso un sensibile aumento dell'attività stromboliana e con l'emissione di alcune colate che si sono riversate lungo il fianco Est e Sud del cono vulcanico; uno di questi flussi si è diretto verso l'Atrio del Cavallo, per poi raggiungere ed invadere gli abitati di Massa di Somma e di S. Sebastiano. Dal pomeriggio del 22 Marzo, l'eruzione è passata alla sua seconda fase, caratterizzata dall'emissione di fontane di lava e di alte colonne di cenere (fino a 5 chilometri di altezza sopra il cratere), accompagnate da valanghe detritiche ad alta temperatura e da flussi piroclastici. Il 24 Marzo l'attività eruttiva, che nei giorni precedenti era già andata scemando, è arrivata alla sua terza fase, passando pian piano alla sola emissione di cenere, che è infine cessata del tutto il 29 Marzo.



CONSEGUENZE DELL'ERUZIONE - Il bilancio dell'eruzione del 1944 fu di 26 morti per il crollo dei tetti degli edifici, resi instabili dalle grosse quantità di cenere accumulata. Inoltre due paesi vennero distrutti parzialmente per via del passaggio di flussi lavici, e furono persi i raccolti per i tre anni a seguire, a causa del materiale cineritico che aveva ammantato i campi. Le persone evacuate per via dell'eruzione furono circa 12000 e molti paesi vennero gravemente danneggiati dalla ricaduta di cenere e lapilli (come ad esempio Terzigno, Pagani, Nocera, Massa e S. Sebastiano).



SEGNI ATTUALI DELL'ERUZIONE PASSATA - È attualmente osservabile una successione completa dei prodotti emessi dall'eruzione del 1944: questa è collocata lungo il versante interno nord-orientale del cratere. Alla sua base si trova un banco di lava grigio-chiara e su di esso poggia una sequenza debolmente stratificata di scorie saldate. Ancora più in alto nell'affioramento, si ha una sequenza di lapilli scoriacei intercalata da livelli di ceneri grossolane e bombe vulcaniche; come ultimo livello, si trova invece uno spesso strato di breccie rosso-violacee costituite da bombe e ceneri grossolane, ceneri grigie e molti frammenti litici, messi in posto durante l'ultima fase eruttiva, caratterizzata da esplosioni di natura freatomagmatica.



SITUAZIONE ATTUALE - Quella del 1944 è stata l'ultima eruzione del Vesuvio, ed ha segnato il passaggio del vulcano da uno stato attivo, dove il sistema magmatico era dotato di un condotto di alimentazione aperto (si parla di condotto aperto quando la bocca eruttiva è in contatto con la camera magmatica attraverso un camino vulcanico libero da detriti di qualsivoglia origine; in questo modo il degassamento del magma che staziona in profondità non trova ostacoli durante la sua risalita e può liberamente uscire dal cratere, favorendo così la depressurizzazione del sistema), ad uno stato quiescente, con condotto ostruito, che è poi la situazione in cui si trova allo stato attuale (un condotto ostruito implica che il gas che essolve dal magma che risale nel sistema vulcanico, non è libero di uscire dal cratere e fluire in atmosfera, e perciò genera delle sovrappressioni; solitamente è proprio l'eccesso di pressione interna a scatenare le eruzioni esplosive: in definitiva la sovrappressione è il motore delle esplosioni!).



L'INGV tiene costantemente sotto controllo il

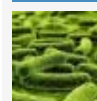
ONLINE!

7 milioni di prodotti

Oltre 2 milioni di clienti



12:30 Freddo, maltempo e forte vento su Roma e nel Lazio: bufere di neve in Appennino [FOTO] » [leggi](#)



12:25 Salute, pediatri: in Italia 5.000 casi di tubercolosi l'anno, "non dobbiamo abbassare la guardia" » [leggi](#)



12:19 Salute, epatite C: il 3% degli italiani è entrato a contatto col virus » [leggi](#)



12:15 Animali: per i cani gli odori delle persone familiari sono come i dolci » [leggi](#)



12:06 Il 3 Aprile la Luna e le Pleiadi in congiunzione: naso all'insù per un grande spettacolo celeste » [leggi](#)



12:03 Ora legale 2014, ci siamo: lancette avanti nella notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo » [leggi](#)



11:59 Salute: nelle Marche il maggior numero di ultracentenari, sono 507 » [leggi](#)



11:53 Clima, ONU: "Gli eventi meteo estremi sono dovuti all'azione dell'uomo" » [leggi](#)



11:44 USA: bufera di neve attesa sulla costa atlantica, allerta meteo tra martedì e mercoledì » [leggi](#)



11:40 Allerta Meteo, è tornato l'inverno: Italia nella morsa del maltempo, durerà fino a venerdì con altri fenomeni estremi » [leggi](#)



11:20 Salute: un milione di bimbi l'anno colpiti da tubercolosi, ma per l'OMS sono la metà » [leggi](#)



11:20 Maltempo, grandinata e tromba d'aria a Firenze: danni nell'hinterland [FOTO] » [leggi](#)



11:02 Fukushima: riavviato il sistema di decontaminazione dell'acqua radioattiva » [leggi](#)

10:56 L'importanza delle stazioni meteorologiche e l'eccellenza della "FWS"

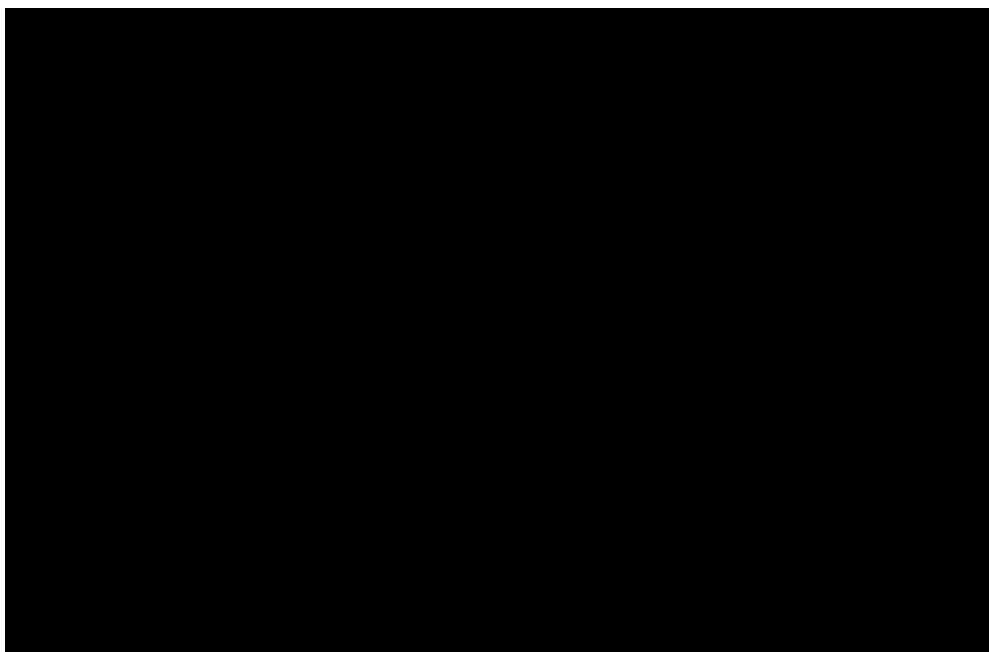
Vesuvio attraverso l'osservazione di parametri geochimici e geofisici, e vengono effettuate regolari campagne di misura da diversi ricercatori che si occupano poi di controllare ed interpretare i dati raccolti. In realtà non è solo questo Vulcano a preoccupare la comunità scientifica e la popolazione partenopea; nell'area napoletana è la zona dei Campi Flegrei a suscitare l'attenzione più grande, poiché si tratta di una gigantesca caldera di circa 15 chilometri di diametro, al cui interno sorgono numerosi centri urbani densamente abitati, che mostra tutte le evidenze di un sistema magmatico tutt'altro che sopito.



CELEBRAZIONE DEL 70° ANNIVERSARIO - L'accademia di Scienze Fisiche Matematiche di Napoli, in collaborazione con l'Osservatorio Vesuviano-INGV, organizzano in occasione del 70° anniversario dell'ultima eruzione del Vesuvio e del 100° anniversario della scomparsa di Giuseppe Mercalli, una conferenza che si terrà dalle ore 9:45 del 18 Marzo 2014, presso l'Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche, in Via Mezzocannone n°8, a Napoli. Interverranno molti ricercatori dell'INGV e alcuni Professori provenienti dall'Università Federico II di Napoli e dall'Università Bicocca di Milano, insieme al Direttore dell'Osservatorio Vesuviano-INGV, Giuseppe De Natale.



- [1944: l'ultima eruzione del Vesuvio](#)
- [L'ultima eruzione del Vesuvio nel marzo del 1944: la cronaca e 8 storiche fotografie esclusive](#)



20" di PCE Italia » [leggi](#)

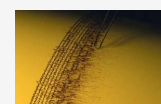


10:53 Maltempo nel Cosentino, ANAS: rinviata la chiusura della rampa della SS 18 » [leggi](#)



Geo-Vulcanologia	Astronomia
Ambiente	Oltre la scienza

Terremoti, protezione civile Marche: in atto una doppia sequenza sismica



In queste settimane le Marche sono interessate "da una doppia sequenza sismica, che investe il distretto sismico del Metauro, come in anni recenti e' avvenuto nel 2010, e quello al largo d [...]

- **Terremoti: scossa magnitudo 3.1 tra Perugia e Pesaro**
- **Terremoti, sciame sismico in Umbria, la scheda con gli effetti macrosismici della scossa M. 3.3**
- **Terremoto in Umbria, la terra trema in continuazione: nuove scosse, sarà una notte di paura**

PROVA IN ANTEPRIMA I PRODOTTI *P&G* E...
commentali su
Victoria
Victoria ai minori di 50 anni

DICCI LA TUA!